



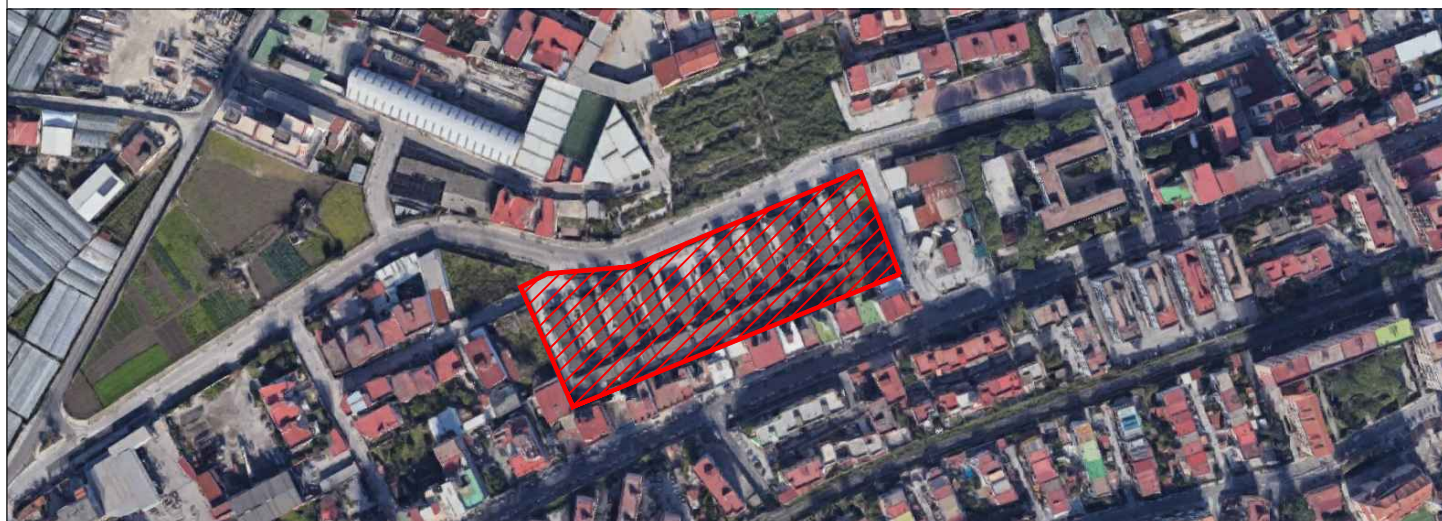
CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

immaginA | Napoli Metropoli 2019/21
una città metropolitana, 92 comuni

COMUNE DI NAPOLI
AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E NUOVE CENTRALITÀ

**LAVORI DI BONIFICA, SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO A
RIFIUTO AI SENSI DELLA LEGGE 257 / 92 DI 104 ALLOGGI DEL CAMPO BIPIANI IN
PONTICELLI ALLA VIA ISIDORO FUORTES**

PROGETTO ESECUTIVO
CUP: B64J17000100005



Titolo:
FASCICOLO DELL'OPERA

Elab. n°

FdO

Scala: -

Emissione **Revisione** **Revisione**

0 **1** **-**

Data **Data** **-**

NOV 2017 **LUG 2020** **-**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
arch. Paola Cerotto

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Laura Galeano

ASSISTENTE AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Elisabetta Nulveni

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
arch. Concetta Montella

geom. Luigi La Rocca

il Coordinatore per la Progettazione:
geom. Luigi La Rocca



FASCICOLO DELL'OPERA

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009

Indice

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE	pag. 1
1. CAPITOLO I Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	pag. 2
2. CAPITOLO II Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	pag.
3. CAPITOLO III Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente	pag. 13

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art.91 del D.Lgs.81/2008, integrato e corretto dalle disposizioni contenute nel successivo D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)

CAPITOLO II – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.



Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc.

CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

Lavori di "Bonifica, smantellamento, demolizione e smaltimento a rifiuto di 104 alloggi contenenti amianto del campo bipiani sito alla via Isidoro Fuortes in Ponticelli (intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi della L. n. 257/92 e del Dlgs.152/06 e s.m.i.)"

Il gruppo di prefabbricati da demolire (18) è situato sul lato destro della strada per chi è diretto verso il centro di Ponticelli ed occupa un'area di forma pressochè rettangolare pari a circa 12.000,00 mq. Avente dimensioni di circa m. 200,00 x 60,00.

Il progetto prevede di lasciare in loco la recinzione anche ad opere ultimate in quanto si ritiene che l'area una volta effettuate le demolizioni dei prefabbricati vada, comunque, tenuta inaccessibile sia per motivi di sicurezza sia per scongiurare eventuali occupazioni abusive nelle more dell'avvio delle opere pubbliche ivi previste. Pertanto, per analoghi motivi, sull'area di sedime dei prefabbricati interessata dalle demolizioni nonché sulle aree immediatamente adiacenti verrà realizzata una sistemazione superficiale mediante l'impiego di materiale arido di cava (tout-venant). Atteso che dalla documentazione tecnica disponibile



sulla tipologia dei fabbricati da smantellare, sia quella relativa alla loro originaria realizzazione, sia quella relativa all'esecuzione degli smantellamenti precedentemente effettuati in altri campi bipiani, si è potuto accertare che furono realizzati con la tipologia costruttiva di tipo prefabbricato con largo impiego di materiali asbestoici e composti da elementi industrializzati come di seguito descritti:

- struttura portante in profilati IPE in acciaio trattati contro la corrosione e imbullonati tra loro;
- pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli composti "tipo Glasal" ad elevato isolamento termico;
- pavimenti eseguiti con struttura metallica, lastre di fibrocemento di forte spessore e piastrelle di vinilasbesto;
- soffitti formati da gesso protetto con isolamento termico ed acustico;
- coperture doppie ventilate in fibrocemento, ad elementi autoportanti a canale e sottostanti lastre ondulate;
- pareti interne realizzate con pannelli di gesso protetto.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	Fine lavori:
----------------	--------------

Indirizzo del cantiere

via/piazza: Via Isidoro Fuortes		
Località: Ponticelli	Città: Napoli	Provincia: Napoli

Committente

Indirizzo	Comune di Napoli Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, largo Torretta, 19
telefono	081 7956064

Responsabile dei lavori

Indirizzo	Comune di Napoli Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, largo Torretta, 19
telefono	081 7956064

Progettista architettonico

Indirizzo	Comune di Napoli Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, largo Torretta, 19
telefono	081 7956064

Coordinatore per la progettazione

Indirizzo	Comune di Napoli Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, largo Torretta, 19
telefono	081 7956064

Coordinatore per l'esecuzione lavori

Indirizzo	
telefono	

Impresa affidataria

Legale rappr. dell'impresa

Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice

Legale rappr. dell'impresa

Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	



Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

2. CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

01. RECINZIONI E CANCELLI Le recinzioni sono strutture verticali aventi funzione di delimitare e chiudere le aree esterne di proprietà privata o di uso pubblico. I cancelli sono costituiti da insiemi di elementi mobili con funzione di apertura-chiusura e separazione di locali o aree e di controllo degli accessi legati al sistema edilizio e/o ad altri sistemi funzionali. Gli elementi costituenti tradizionali possono essere in genere in ferro, legno, materie plastiche, ecc., inoltre, la struttura portante dei cancelli deve comunque essere poco deformabile e garantire un buon funzionamento degli organi di guida e di sicurezza.



01.01 RECINZIONE IN PANNELLI DI LAMIERA NERVATA E ZINCATA Recinzione fissa, modulare di altezza pari a m 2,50 da terra, costituita da pannelli in lamiera nervata e zincata a, caldo. di spessore non inferiore a 15/10 di mm e piantoni in profilato scatolare, pressopiegati e zincati a caldo, sagomati ad H a misura per l'infilaggio dei pannelli in, lamiera, di spessore non inferiore a 3mm. e posti ad interasse non oltre m 2,40, annegati in plinti di cls di dimensioni 50x50x50 realizzati anche su area pavimentata. Chiusura in sommità dei pannelli in lamiera, poste tra i piantoni, eseguite con profilati scatolari 1 pressopiegati e zincati a caldo, sagomati a misura posti orizzontalmente in sommità alla recinzione e opportunamente saldati e/o bullonati ai piantoni. Controventature in profilati tubolari posti sul lato interno alla recinzione, annegati in plinto di cls e saldato a piantoni alternati della recinzione.

Codice scheda:	Oggetto manutenzione:	della dei lavori:	Tipologia
SCHEDA II-01.01	Recinzione in pannelli di lamiera nervata e zincata		Manutenzione

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi usurati: Sostituzione degli elementi in vista e delle parti meccaniche e/o organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto o a livello; • Cesoamenti, stritolamenti; • Elettrocuzione; • Investimento, ribaltamento; • Movimentazione manuale dei carichi; • Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
Elaborato Tecnico della Recinzione predisposto nel Progetto Esecutivo TAV.11 e aggiornato dal D.LL. (elaborato grafico, calcoli ancoraggi, schede materiali, dichiarazioni di conformità materiali, dichiarazione di corretta posa in opera dell'installatore)

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
Interferenze e protezione di terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.



01.02 CANCELLI IN FERRO Sono costituiti da insiemi di elementi mobili realizzati in materiale metallico con funzione di apertura-chiusura e separazione di locali o aree e di controllo degli accessi legati al sistema edilizio e/o ad altri sistemi funzionali.

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-01.02	Cancelli in ferro	Manutenzione

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione elementi usurati: Sostituzione degli elementi in vista e delle parti meccaniche e/o organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto o a livello; • Cesoamenti, stritolamenti; • Elettrocuzione; • Investimento, ribaltamento; • Movimentazione manuale dei carichi; • Punture, tagli, abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
Interferenze e protezione di terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

02. PAVIMENTAZIONI ESTERNE Le pavimentazioni esterne fanno parte delle partizioni orizzontali esterne. La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso dei luoghi. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. **Le pavimentazioni in terra battuta e stabilizzata si realizzano asportando gli strati superficiali di terreno organico e compattando la terra mediante l'utilizzo di un rullo. Particolarmente adatte per gli interventi di tipo naturalistico.**

02.01 PAVIMENTAZIONE IN MATERIALE ARIDO DI CAVA Stesa di materiale arido sull'area di sedime occupata dai fabbricati demoliti e sulle aree di sedime delle aiuole. Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale.

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
-------------------	-----------------------------------	-----------------------



SCHEDA II-02.01 Pavimentazione in materiale arido di cava Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ridistribuzione materiale: Provvedere alla corretta redistribuzione e costipamento del materiale, di analoghe caratteristiche, lungo le zone sprovviste e/o comunque carenti. [con cadenza ogni 6 mesi]	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale dei carichi; • Scivolamenti, cadute a livello; • Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segnaletica di sicurezza

DA LASCIARE EVENTUALMENTE DOVESSERO RIMANERE DELLE PIANTE

03. ARBUSTI E CESPUGLI Si tratta di piante perenni, legnose, aventi tronco con ramificazioni prevalenti a sviluppo dalla base. Possono essere del tipo a foglia decidua o sempreverdi.

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-03.01	Arbusti e cespugli	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Concimazione piante: Concimazione delle piante con prodotti, specifici al tipo di pianta per favorire la crescita e prevenire le eventuali malattie a carico delle piante. La periodicità e/o le quantità di somministrazione di concimi e fertilizzanti variano in funzione delle specie arboree e delle stagioni. Affidarsi a personale specializzato. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale dei carichi; • Scivolamenti, cadute a livello; • Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; • Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive</i>	<i>Misure preventive e protettive</i>
-----------------------	---------------------------------------	---------------------------------------



	<i>in dotazione dell'opera:</i>	<i>Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segnaletica di sicurezza

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-03.02	Arbusti e cespugli	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Innaffiatura: Innaffiatura delle piante. L'operazione può essere condotta manualmente oppure da prevedersi con innaffiatoi automatici a tempo regolati in funzione delle stagioni e dei fabbisogni. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Punture, tagli, abrasioni; • Scivolamenti, cadute a livello; • Urti, colpi, impatti, compressioni.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Scarpe di sicurezza; Guanti.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		



<i>Igiene sul lavoro</i>		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segnaletica di sicurezza

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-03.03	Arbusti e cespugli	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Potatura piante: Potatura, taglio e riquadratura periodica delle piante in particolare di rami secchi esauriti, danneggiati o di piante malate non recuperabili. Taglio di eventuali rami o piante con sporgenze e/o caratteristiche di pericolo per cose e persone (rami consistenti penzolanti, intralcio aereo in zone confinanti e/o di passaggio, radici invadenti a carico di pavimentazioni e/o impianti tecnologici, ecc.). La periodicità e la modalità degli interventi variano in funzione delle qualità delle piante, del loro stato e del periodo o stagione di riferimento. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Cesoiamenti, stritolamenti; • Punture, tagli, abrasioni; • Rumore.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Scala portatile; Cestello porta operatore.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Cuffie o inserti antirumore; Indumenti protettivi.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segnaletica di sicurezza



Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-03.04	Arbusti e cespugli	Manutenzione

Tipo di intervento	Rischi individuati
Trattamenti antiparassitari: Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente la malattie e gli organismi parassiti in atto. Tali trattamenti vanno somministrati da personale esperto in possesso di apposito patentino per l'utilizzo di presidi fitosanitari, ecc., nei periodi favorevoli e in orari idonei. Durante la somministrazione il personale prenderà le opportune precauzioni di igiene e sicurezza del luogo. [quando occorre]	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale dei carichi; • Scivolamenti, cadute a livello; • Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; • Inalazione fumi, gas, vapori; • Rumore.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Occhiali, visiere o schermi; Indumenti protettivi; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Non fumare. Utilizzare DPI adeguati all'intervento (scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, casco, etc.)
Interferenze e protezione di terzi		Segnaletica di sicurezza



SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Codice
scheda:

SCHEDA II-3

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 3) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) 2 anni 3) quando occorre	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	



		comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).					

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché trattandosi di interventi di demolizione all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.